

Apri a Genova la Scuola di Alta Formazione per Medici di Bordo

26 gennaio 2023 - Redazione



La cerimonia questa mattina ad Arenzano nella sede dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile

Genova – “Considerando che l’armamento italiano dei ro-pax e dei traghetti in generale movimentata qualcosa come 40 milioni di persone ogni anno, è chiaro che la presenza a bordo di medici specializzati sia fondamentale per tutte le compagnie di navigazione, e ancor di più per il sistema nazionale del trasporto nel suo complesso”. Le parole di Stefano Messina, Presidente di Assarmatori, sono emblematiche di un problema che oggi l’Italia del mare si trova a vivere quotidianamente, sia sul trasporto passeggeri, sia lato cargo. Può sembrare ovvio, ma la cronica carenza di medici di bordo rischia già oggi di compromettere la sicurezza della navigazione, non soltanto in acque italiane. Da questi presupposti è partita questa mattina la Scuola di Alta Formazione per Medici di Bordo, promossa dalla stessa associazione armatoriale, insieme al Ministero della Salute e alla Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile. Partner dell’iniziativa, **l’Università degli Studi di Genova, l’Ordine di Malta, il Centro Internazionale Radio Medico (CIRM) e l’Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF).**

L’inaugurazione della Scuola, intitolata alla memoria di **Teresa Cavallero**, ha visto anche la partecipazione in collegamento del Ministro della Salute, **Prof. Orazio Schillaci**, che avrà anche la responsabilità di mettere mano a normative ormai desuete per rinforzare, aggiornare e ringiovanire la forza lavoro dei medici a bordo. “L’inaugurazione dell’Alta Scuola di Formazione per Medici di Bordo è un momento estremamente importante non solo per noi – commenta il Presidente di Assarmatori **Stefano Messina** – ma sono convinto anche per l’armamento italiano nel suo complesso. Sono infatti ben note le difficoltà che le Compagnie di navigazione che effettuano servizi passeggeri hanno incontrato, nel recentissimo passato, per reclutare queste figure. Difficoltà dovute esclusivamente alla carenza di

medici, abilitati, supplenti e medici in generale disposti ad imbarcare senza libretto di navigazione, rispetto al reale fabbisogno. Fatto che attesta l'inefficienza dell'attuale impianto normativo e di un sistema di regole che, per come congegnato, non può più garantire l'effettiva organizzazione del servizio e di conseguenza assolvere alle finalità per le quali lo stesso fu istituito alla fine dell'800. Per questo si è reso necessario un ricambio generazionale.

“La cerimonia odierna segna un momento importante per l'armamento e per la bandiera italiana”, afferma **Eugenio Massolo**, Presidente della Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile. “Oltre a quanto già saggiamente detto dal Presidente Messina, l'avvio di questa Scuola di Alta Formazione è anche indice di quanto di positivo si possa creare in termini di formazione di eccellenza grazie a partnership strategiche. Una strada su cui l'Accademia della Marina Mercantile ha investito molto, e che vede oggi solo un primo passo per azioni congiunte anche future”.